

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 29 Marzo

LE ELEZIONI GENERALI

Il fascio contro Depretis

L'Opinione biasima l'accordo che si dice concluso tra i capi della Sinistra e i principali della Estrema Sinistra pel partito radicale, in vista delle prossime elezioni.

Noi non sappiamo se questo accordo sia realmente avvenuto, anzi crediamo che non vi sia stato bisogno di nessun accordo, perchè certe cose si impongono da sé — ma d'altronde troviamo naturalissimo il biasimo dell'Opinione.

L'Opinione non può vedere con piacere diminuirsi la probabilità della vittoria: essa amica di quel governo che, dove il partito democratico è forte, sguinzaglia la polizia per creare candidature eccentriche.

Anzi veramente l'Opinione deve desiderare non solo che Sinistra ed Estrema Sinistra non procedano d'accordo, ma si combattano accanitamente a vicenda — e se esprimesse sincero il suo augurio sarebbe che fra i vari gruppi di ciascun partito non trasformista si dilaniassero così a vicenda, che sul terreno non rimanesse che una coda — una coda che i candidati trionfanti dell'Opinione si appiccicherebbero alla parrucca.

Noi invece che propugniamo da anni l'accordo delle varie frazioni del partito democratico e liberale, siamo ben lieti che la forza delle cose imponga la unione compatta di tutti gli anti-trasformisti, senza esclusione di tinta, come si realizzò nel Circolo Elettorale Popolare Padovano e come dovrà seguire in tutta Italia.

Anzi, noi diciamo, che poichè contro il trasformismo militano robustamente uomini onesti di antica fede moderata, come Silvio Spaventa, Di Rudinì, Filippo Mariotti e simili, il fascio degli anti-trasformisti deve essere completo davanti alle prossime elezioni generali.

Il trasformismo è la negazione d'ogni fede politica; il trasformismo è la rinuncia ad ogni specie di carattere; il trasformismo è il cinismo in azione e la immoralità al governo — ebbene, l'Opposizione deve portare uomini di qualsiasi colore politico che rappresentino la fede in qualchecosa, il carattere, la moralità.

Rovesciare questo ministero, questo sistema corruttore che vive solo di menzogne e di viltà è opera santa, che si impone a tutti i partiti, a tutte le scuole liberali; dopo potremo dividerci — ora bisogna spazzare il terreno da questo fango.

Noi ci avviciniamo alle elezioni con tali propositi.

Avevamo un giorno creduto che un uomo vostro, il quale aveva

appartenuto durante la discussione delle convenzioni ai cinque *anabattisti* sarebbe rimasto fedele al suo gruppo come rimasero fedeli gli altri: Spaventa, Di Rudinì, Mariotti, come gli sarebbe rimasto fedele, se vivo, Emilio Morpurgo — ma la paura inseparabile della natura dell'uomo vinse all'ultimo momento l'on. Luzzatti e lo fece abbandonare proprio nel momento del pericolo il gruppetto dei suoi vecchi amici, per rientrare nell'ovile delle pecore.

Meglio così — nemici degli equivoci, amici delle posizioni nette, avremo anche qui la lotta chiara; *trasformismo* ed *anti-trasformismo*.

Trasformismo, vale a dire: le convenzioni ferroviarie, il sussidio a Napoli, la spedizione africana, l'aumento delle imposte, la legge comunale rimandata all'infinito.

Anti-trasformismo, vale a dire: la ribellione del senso morale del paese, riforme politiche e sociali, economie nelle spese, libertà all'interno, politica estera che non si prostituisca davanti agli ordini dei consoli austriaci — il programma della democrazia.

Per permettere a questo programma di svolgersi, il fascio di tutti gli anti-trasformisti, da Silvio Spaventa ad Andrea Costa, è la salvezza del paese.

Noi la propugneremo adunque, fidenti che la recente lezione di Pavia sarà ripetuta in ogni collegio d'Italia con ben altri candidati dell'onor. Sbarbaro.

Le elezioni del 1886 saranno una protesta — la protesta di una nazione giovane, viva e sana contro chi la vuole ad ogni costo evirare... per farla cantare in chiave di falsetto le glorie del *trasformismo*.

Disordini in Belgio

I disordini del Belgio preoccupano assai sempre di più.

Riassumiamo le ultime notizie in proposito.

Un proclama del generale Van Dermisse dice che la repressione si farà senza pietà.

Gli scioperanti vollero scalare l'officina di Couillet. Le truppe tirarono. Gli scioperanti furono fuggiti, ma minacciano di ritornare. La città è occupata militarmente. Numerosi arresti. Fu dato ordine agli abitanti di non uscire, misure rigorose dovendo essere prese.

Presso Charleroi le truppe costudiscono le alture. In città la guardia civica custodisce i ponti. Gli scioperanti entrati in città non ne poterono più uscire. Molti arresti di scioperanti nelle cui file si sono riconosciuti parecchi tedeschi; anzi dicesi che questi sieno gli organizzatori dello sciopero.

Si è udita la moschetteria verso i Comuni di Chatelet, Farcienner e Franniens.

La cavalleria sloggia dappertutto gli scioperanti, essendosi ordinato di far fuoco senza esitazione.

Parecchi feriti nelle collisioni avvenute a Roux sono morti.

Una circolare del governatore prescrive di adoperare misure rigorosissime.

Le truppe cominciarono un movimento di concentrazione onde circondare gli scioperanti sparpagliati nei diversi Comuni del Bacino di Charleroi.

A Koux, Chatelineau e Farciennes avvennero nuovi scontri fra gli scioperanti e la truppa. Parecchi morti e feriti.

Bande di scioperanti e mendicanti continuano a percorrere i Comuni visitando gli opifici e le miniere, minacciando i direttori fra i quali alcuni danno somme importanti.

In alcuni punti i saccheggi continuano con minacce di morte.

Le macellerie furono saccheggiate.

Avvenne una collisione sanguinosa nel fosso di Sebastopol dove gli scioperanti volevano introdursi. Le truppe tirarono due volte; furono feriti due morti e molti feriti gravemente.

Fu proclamato lo stato d'assedio a Charleroi e nei dintorni coll'ordine formale di tirare sopra i gruppi che resistessero o insultassero le truppe. Tutte le cartucce a polvere furono ritirate.

LETTERE FRANCESI

Parigi, 27 marzo.

La questione finanziaria — Cose militari — Scioperi nostri e nel Belgio — Nei Balkani — Nelle colonie.

La questione finanziaria è la predominante; non si parla d'altro!

Le destre avevano tentato uno dei loro colpi; ma le sinistre si accordarono del pari e fecero per la commissione parlamentare riuscire tutti i propri membri. Però a causa di queste transazioni ne riuscì una commissione tutta di sinistra ma assai in armonia di fronte ad un sistema qualsiasi di finanza.

La lotta si accentuò subito per la nomina del presidente, e Rouvier fu eletto con 17 voti, mentre Clemenceau alla sua volta n'ebbe 16: un voto soltanto di differenza.

Prevedesi quindi che i progetti finanziari del gabinetto corrano grave pericolo.

Anche pei progetti militari siamo all'*ibis redibis*.

Il Boulanger ha ritirati i progetti e soltanto per la metà di maggio ripresenterà i nuovi.

Attendesi anche la riorganizzazione della marina secondo gli studi dell'ammiraglio Aube; tuttavia per presentarli e concretarli attende siano finiti gli studi sulle manovre della flotta all'isole Hyères. Sembra prevalga il concetto delle piccole navi e delle numerose torpediniere, le quali ottennero già il primo battesimo di supremazia nella guerra della Cina.

Lo sciopero di Decazeville non vi è terminato; i danni di quelle miniere si rendono incalcolabili.

Tuttavia non ce ne occupiamo che quasi per riverbero.

Noi guardiamo al Belgio — al ricco e già pacifico Belgio — donde giungono notizie che non potrebbero essere più desolanti. Vasti bacini sono in completa insurrezione; i saccheggi sono all'ordine del giorno; nel già regno modello si è in istato di vera guerra civile.

L'eco si ripercuote anche fra noi e quindi in breve tempo potremo forse dire che i fatti di Decazeville sono un nulla di fronte ai nostri avvenimenti che ci si preparano.

Già ad Angers era incominciato un nuovo sciopero; fortunatamente fu subito domato.

Del resto fortunatamente calma perfetta.

Se guardiamo all'Oriente vi è bensì una tensione grave, ma noi, finora, non ci siamo punto compromessi, anzi abbiamo acquistato vive simpatie fra quelle popolazioni, inquantochè non ripiegammo punto la nostra bandiera, che è quella delle nazionalità.

E staremo a vedere come e quanto i potentati nordici andranno d'accordo. Essi stessi non lo sanno di certo. Non possiamo essere lieti di non trovarvi compromessi?

Buone notizie vengono anche dal Tonchino.

Bert sembra prendere sul serio la sua missione; già si sa avere egli ricevuto la migliore accoglienza dal re di Cambogia. Che, giunto al posto, sappia sbarazzarsi dal militarismo che fu causa di precedenti e lo è adesso degli attuali malanni di quella colonia. Così soltanto il Tonchino finirà a darci quei vantaggi che se ne riprometteva il Ferry.

Si lavora poi sul serio ad approfittare dell'ultimo trattato, per quanto incompleto, col Madagascar. Le trattative però sono delicate, anche perchè si sa doversi usare i massimi riguardi alla sospettabilità dell'Inghilterra. È un trattato incompleto il nostro col Madagascar; pure un'abile politica vi troverà la base a vantaggi ulteriori; un passo alla volta e non si ripetano i precedenti errori!

La vasta isola finirà coll'essere tutta nostra; siatene sicuri.

???

Corriere Veneto

TREVISO A GARIBALDI

Ieri Treviso ha inaugurato un ricordo Marmoreo a G. Garibaldi; la festa è riuscita affollatissima ed ordinatissima.

Ad un'ora circa le rappresentanze di varie Associazioni, città e paesi circovincini accompagnate dal giovane ed elegante pro sindaco co. V. Bianchini, dal presidente della Società dei Reduci Dott. Francesco Sartorelli, dal presidente del Comitato promotore direttore del *Progresso* avv. Ghirardi, dal presidente della Società democratica avv. Dall'Olio e da molti Reduci, Garibaldini e patrioti percorrevano le vie principali della Città al suono del simpatico inno, e facevano sosta fuori di Porta Altinia ove veniva eretto il modesto ricordo all'eroe dei Due Mondi, frutto di dieci mila azioni da centesimi dieci, e perciò tutto affatto popolare ed umilissimo.

Il monumento consiste in una colonna di marmo infissa nelle rocce, con sovrastante il busto del generale, opera dello scultore Carlini sufficientemente riuscita, tenuto conto della tenue spesa complessiva di sole Lire 1000. E perciò sta bene la scritta sulla colonna: A — Giuseppe Garibaldi — Con l'obolo del popolo.

Sotto un sole ardente parlarono applauditi l'avv. Ghirardi, il ff. di Sindaco, il dott. Sartorelli e l'avv. Dall'Olio tutti ispirati a sensi patriottici. Il dott. Sartorelli — liberale di vecchia data — toccava con sentite parole e quasi piangendo, sopra la maggiore delle nostre piaghe sociali:

la generale progrediente *miseria*, consigliera di azioni inoneste e spregiudicate dell'entusiasmo patrio.

A mano dell'avv. Dall'Olio alcune generose signore offrivano due corone a memoria di quel Grande che i secoli renderanno sempre più gigante e venerabile.

Dopo replicati spontanei evviva popolo intuonavasi nuovamente il prediletto e tutti partivano tralamente, e poscia si scioglieva il municipio d'onde erano partiti.

In mezzo a tanto ordine ed patrio entusiasmo ci si disse, lo possiamo credere, che le fossero consegnate: quali regini nella tranquilla e tanta Treviso. Fu anche osservata del rappresentante del Gov quale poscia l'ind, duro ed tato dirigevasi verso il Mor mentre le Associazioni se n p uavano: quanto buon senso dimostrano le nostre Autorità.

Artegna. — I soci della latteria sociale che al 1 gennaio 1885 erano 116, salivano al 31 dicembre a 203.

— Vennero portati al casello chilogrammi 237100 di latte, 21643 di burro, 4448 di ricotta. — Furono assegnati ai soci chilogrammi 18774 di formaggio, 2509 di burro, 4331 di ricotta. La rimanenza fu venduta e col ricavato si pagarono le spese di lavorazione in lire 1:24 per quint., si estinsero obbligazioni e si pagarono inteansi; pur tuttavia risultò un avanzo di 80 cent. per ogni quint., di latte.

Belluno. — Da tre giorni arde un bosco presso Soerverze (Longarone) ed il fuoco si vede stando a Belluno. Sabato sera le fiamme occupavano uno spazio dell'apparente lunghezza di mezzo diametro.

Vicenza. — Il Consiglio di Stato ha ritenuto che, allo stato degli atti, non sia da accogliere la istanza del Comune di Recoaro per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia economica da Valdagno a Recoaro, per la cui esecuzione il Comune stesso aveva domandato al governo il sussidio di L. 1000 al chilometro per la durata di 35 anni a mente dell'art. 12 della legge 20 luglio 1879. Ciò anche perchè mancò la notificazione di una combinazione finanziaria che assicuri la costruzione e l'esercizio della linea.

Varietà Agricola

LE MACCHINE IRRORATRICI

(Contin. e fine al N. di ieri)

Garolla di Limena presso Padova. La sua diversifica da tutte le altre, e perciò merita che ci dilunghiamo un poco. Consiste di un vaso lungo di latta, simile ad un'anfora antica (di quelle che si trovarono scavando presso la stazione ferroviaria della nostra città) e si porta come uno zaino. Il viticciatore colla mano destra muove una leva, e colla mano sinistra dirige il getto del liquido a suo piacimento. La leva è attaccata sotto il vaso.

Il meccanismo consiste in una sfera un po' schiacciata e vuota avente un emisfero (metà della superficie della palla) di metallo, l'altro di gomma. La sfera costituisce il fondo del vaso coll'emisfero di ottone dalla parte di sopra. Un foro, protetto da una fittissima rete metallica, permette al liquido di passare nella sfera quando è aperta la valvola aspirante, interna alla sfera stessa. Il liquido esce per altro foro, praticato nello stesso emisfero di metallo, quando è aperta la valvola spremente, ed entra nel vaso a pressione d'aria. Un tubetto di gomma, trasporta il liquido all'estremità ove trovasi un ingegnoso e molto semplice meccanismo per avere quattro getti differenti (compreso

quello di fittissima nebbia) e perfino all'altezza di circa metri 10. Quando il viticoltore alza la leva, l'emisfero di gomma si abbassa, e la sfera si empie di liquido; quando l'abbassa, l'emisfero di gomma va quasi ad aderire a quello di metallo, ed il liquido esce per l'altro foro, passa nel vaso d'aria compressa, quindi pel tubo di gomma, e da ultimo pel meccanismo che il viticoltore tiene nella mano sinistra.

Il getto del liquido continua per due minuti, sebbene il viticoltore non muova la leva e così intanto può colla mano destra sollevare tralci ecc. acciò l'idrato sia sparso in modo migliore sulla vite. La rete metallica fittissima impedisce ai depositi di calce di passare nella sfera, e quindi la macchinetta funziona come se si dovessero irrorare le viti con acqua pura.

La macchina del sig. Garolla ottenne nell'ultima esposizione la medaglia d'argento e costa L. 17.

Recanello Lorenzo di Padova. Questo bravo nostro concittadino inventò la macchinetta irroratrice la più semplice e nello stesso tempo la meno dispendiosa, essendochè non costa che L. 2,50 e perciò sarà la preferita nelle piccole campagne, nelle chiusure e negli orti; sarà, per così esprimermi, la macchinetta popolare.

Essa non è che uno schizzatoio con tre getti, uno di fittissima nebbia, ed il viticoltore lancia l'idrato di calce ove meglio gli aggrada, ad una considerevole altezza e nel modo che crede migliore. Per recipiente del liquido può servire una secchia comune. Col vaso, che si porta a zaino sulle spalle, lo schizzatoio non costa che L. 6, ed in tal caso un tubetto di gomma trasporta il latte di calce dal vaso allo schizzatoio munito di una valvola che serve per caricarlo. Lo schizzatoio fu premiato a Conegliano con medaglia di bronzo come si meritava.

Di macchinette irroratrici ce ne sono di tutte le forme, di tutti i gusti ed alla portata di tutte le borse.

Evviva adunque a tutti gl'inventori e specialmente a quelli della città e provincia di Padova: con voi ce ne congratuliamo, a voi stringiamo la mano con tutta l'espansione del nostro cuore.

Sabato p. v. ritorneremo in Prato della Valle ad assistere agli esperimenti ed al caso ne ripareremo. Sappiamo che tutti i prelodati inventori ebbero molte ordinazioni, e che quelle fatte già al Garolla superano le 2000.

Cronaca Cittadina

Monumento a G. Garibaldi.

Dovendosi il 3 giugno p. v. inaugurare il monumento a Giuseppe Garibaldi già nella Piazza che nel porta il nome e dove quel monumento deve sorgere sono incominciati i lavori relativi.

Appendice 66

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Bonnet-Rouge, senza perdere un secondo divide i suoi uomini in due squadre. L'una rimase imboscata dietro la porta per difenderne il passaggio; l'altra si collocò nel padiglione occupato dal portinaio, e disse per le finestre di quel luogo un fuoco mortale contro il nemico che si avanzava ai piedi del castello.

In un batter d'occhio, coloro che assalivano la porta a colpi d'ascia e di leva si videro cadere a terra morti.

Coloro che li sostituirono, toccarono la stessa sorte e bentosto i realisti mitragliati da quella terribile fucilata, di cui non un colpo cadeva in fallo, si decisero a ritirarsi, e sparvero protetti dalla notte e dagli alberi del viale.

Certo vi è là vicino un monumento chiesastico che assai suona coll'erigendo; ed è un chiedersi di tutti come quell'abbinamento sia possibile.

Noi, ciò narrato a titolo di cronaca, soggiungeremo che appunto perchè quell'abbinamento è impossibile; si dovrà più presto di quello che possa credersi prendere un provvedimento.

Sorga intanto il monumento a Garibaldi! L'è un passo decisivo.

La Savoia a Mestre. — Riesce strano ed artificiale la disposizione dell'associazione Savoia di farsi rappresentare a Mestre dai soci iscritti che abbiano preso parte alle campagne della patria indipendenza.

Come! — Si tratta di commemorazione patriottica per cura ed onore dei reduci delle patrie battaglie; vi sono due speciali associazioni; l'una presieduta dal prof. Legnazzi, e l'altra dall'avv. Tivaroni già deciso e preparata a partire per Mestre, e la Presidenza della Savoia dispone perchè i suoi soci già soldati delle guerre dell'indipendenza nazionale rimangano separati dagli altri, e formino quasi una terza omeopatica compagnia onde portare là dove vanno bandite tutte le passioni di partito politico la bandiera di un'associazione essenzialmente politica! — Che averrebbe se l'esempio della Savoia venisse seguito da tutti i sodalizi politico-elettorali?

In altre parole non sarebbe conveniente che anche i soci-reduci della Savoia si affratellassero cogli altri soci delle due speciali associazioni?

Società Veneto-Trentina di scienze naturali. — Come ieri annunziamo la Società Veneto-Trentina di scienze naturali tenne ieri una sua radunanza sotto la presidenza del prof. G. Canestrini.

Dalla relazione morale fatta dall'organico presidente, si rilevò come gravissime perdite abbia fatto in questo anno la Società, e basti citare i morti da Francesco Rossetti a Massimiliano Calegari. Vi si supplisce colla nomina di nuovi soci fra cui citiamo il conte Paolo Camerini e il conte Carlo Pellegrini.

L'andamento finanziario è lodevole; il consuntivo del 1885 chiudesi con un civanzo di L. 200, oltre a crediti per L. 1200, di cui ben L. 700 esigibili.

Con nuove Società forestiere, la Società ottenne lo scambio delle pubblicazioni; così la biblioteca diviene sempre più preziosa.

Toccante, come ieri dicemmo fu la commemorazione che del socio Calegari fece il preside Canestrini; il dott. A. V. Berlese fece poi una toc-

I *bleus* non osarono credere a una ritirata definitiva; si affrettarono dunque ad approfittare della tregua per organizzare la difesa del castello.

Le armi non mancavano, ma la polvere non era servibile per effetto della perfida provvidenza di Brice.

Però gli amici di papà Legòllo nella previsione di un attacco ostinato, avevano portato una gran quantità di munizioni di tutti i generi; ne fecero la spartizione fra gli abitanti del castello, e bentosto si videro in grado di opporre al nemico, quando ritornasse alla carica, una seria resistenza.

Gli avvenimenti non tardarono a dimostrare tutta l'utilità di tale precauzione.

La ripartizione era appena terminata, quando un rumore di passi e un tintinnio d'armi si fecero intendere dalla parte del parco.

Una sentinella avendo dato l'allarme, i *bleus* si portarono in massa in quella direzione; ma arrivati sul limitare del bosco furono accolti da una terribile fucilata che ne ferì qualcuno e obbligò gli altri a ripiegarsi sul castello.

Il nemico aveva girata la posizione; si era introdotto nel parco per un fabbricato rustico che ne occupava una estremità, e che, per essere

cante commemorazione del socio G. Bizzozzero.

Si prese lettura di parecchie letture scientifiche.

Si riconfermarono quindi le vecchie cariche.

Fra i soci presenti notammo l'ex-deputato Andrea Secco che gl'ammai manca in consimili sedute di una associazione di cui è ornamento.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 26 marzo a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei Contribuenti
Accolti per intero: Ruzzante Domenico, mediatore, Padova.

Accolti in parte: Crescente G. B., oste, Padova.

Respinti: Dalla Pina Renocche Margherita, maestra, Padova — Camposere Felice, mediatore, Camposampiero.

Ricorsi degli Agenti
Respinti: Agente di Padova contro Lorenzoni Agostino per fabbrica pelami, Padova Campagna.

Tiro a segno. — Sappiamo che domenica prossima si inaugureranno al poligono del Portello le lezioni regolamentari di Tiro. A dire il vero il giorno ci sembra mal scelto, giacchè è lo stesso in cui ha luogo a Mestre la festa patriottica che ricorda la famosa sortita. Facendoci interpreti anche del desiderio di moltissimi soci, ci sembra che la Presidenza del Tiro a Segno potrebbe rimettere la inaugurazione alla domenica susseguente, anche per poter avere un maggior concorso di tiratori.

Società Roscio. — Ieri sera in casa Bonfà i dilettanti della Società Roscio diedero un brillante trattenimento. Nel babbo cattivo si distinse assai la signorina Bagolini, e nel Medico fra gli svenimenti le signorine Marcomini e Cavallini.

Esilarantissimo oltre ogni dire il Bagolini tanto nella commedia come nella farsa.

Grave disgrazia. — Una carrettella ieri correva fuori di Porta Saracinesca quando il cavallo, impaurito per improvvisa detonazione di un arma da fuoco, impauriva e davasi a precipitosa fuga.

Tre individui trovavansi nella carrettella ed uno di essi, certo Marin di Strà, sbalzato fuori riportava gravissime fratture in cinque punti di una gamba. Fu tradotto al civico Ospitale in condizione miseranda.

Ciò che stava in un portafoglio. — Certo Pavesi, addetto alla compagnia equestre Roussière Vitali

in numero troppo limitato i *bleus* non avevano potuto occuparsi di difendere.

Approfittando immediatamente del disordine che il loro improvviso attacco aveva gettato nella fila degli avversari, gli assalitori si slanciarono con novello ardore all'attacco; si sparsero, gettando delle grida di morte, nella corte d'onore.

Un combattimento terribile s'impugnò.

I realisti armati per la maggior parte di forche e di falci, si gettavano impetuosamente contro i *bleus*, che in mezzo a quell'orribile mischia non potendo far uso della loro polvere e delle loro palle erano costretti servirsi dei fucili come di altrettante clave, e uccidevano a colpi di calcio coloro che osavano passare il cerchio terribile ch'essi tracciavano attorno al loro capo.

Pur tuttavia i loro ranghi già poco serrati al principio della mischia, andavano facendosi sempre più radi, mentre il numero dei nemici veniva continuamente aumentando per nuove bande ausiliarie.

Bonnet Rouge faceva invano dei prodigi di valore, fracassando una testa ad ogni colpo del suo terribile spadone.

I *bleus* si videro forzati, per non essere circondati da tutte le parti,

al Teatro Garibaldi consegnava ieri sera ad un suo amico un portafoglio contenente L. 225. Quando però fu per recuperarlo trovò bensì il portafoglio ma non il denaro contenutovi nè il malfido amico sulle cui orme si slanciarono gli agenti di P. S.... ma finora invano.

Furto molteplice. — Certo Giovanni Toffan, abitante in via Savonarola N. 4969, faceva denuncia contro uno dei soliti ignoti. Questi, mediante chiave falsa, penetrarono nella sua abitazione e vi rubarono un remontoir d'argento del valore di L. 18, una cambiale, varii oggetti minori e simili cose, il tutto per L. 40.

Comincia bene!!! — Certo Giuseppe Catesso, dodicenne presentato alle carceri dei Paolotti per scontare la pena di giorni 36 di carcere cui fu condannato per furto qualificato. Così giovane!

Teatro Garibaldi. — Un bel teatro iersera. E ne siamo contenti per la compagnia che se lo merita e siccome incitamento a maggiore concorso nelle sere successive.

Tutti fecero a meraviglia. Stassera avremo il debutto della regina delle cavallerizze Miss Olga Vitali, e questo solo annuncio ci dispensa da qualsiasi fervorino.

Una al di. — Alla corte d'Assise. — Accusato, voi avete un complice che disgraziatamente è sfuggito alle indagini della giustizia... è un ribaldo della peggior specie.

— Per bacco, signor presidente, non ho potuto trovare nessun galantuomo per aiutarvi!

Bollettino dello Stato Civile del 27 Marzo

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Un telegramma particolare del « Temps » dice: « Rendo grazie pubblicamente benefico inventore. « Ricupero salute disperata da tutti, « prodigio Depurativo romano presto « tornerò guarito. » Ecco il fatto. Il signor W. H., ricco negoziante d'Edimburgo, figlio di padre erpetico, per disordini di ogni specie nella verde età di 38 anni ebbe lo sputo sanguigno seguito da tosse invincibile. I primi medici della città nativa e di Londra e quindi quei di Francia, Svizzera e Germania valsero a nulla. Il signor H. sputava sangue, tossiva e dimagriva. Venne in Italia e si recò a Roma nel passato inverno ove trovò il figlio del Maître d'Hotel guarito recentemente da gravissima bronchite erpetica dopo l'uso di un mirabile depurativo che subito glielo progettò. Fu fatta la cura con somma precisione, associandovi l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Mirabile a dirsi! Dopo un mese il signor H. non più sputava sangue, tossiva pochissi-

a ritirarsi nell'interno dei fabbricati.

Vi fu allora un momento di tregua nell'attacco.

Resi più circospetti dallo scacco subito davanti alla gran porta del castello, i realisti sembrava esitassero ad assalire quel fabbricato in pietra, di cui ogni finestra si presentava munita di bocche di carabine.

I loro capi, riconoscibili da lontano per le lunghe piume bianche che ne ornavano i cappelli, ne percorrevano i ranghi e si sforzavano di far loro coraggio.

Uno di essi soprattutto si distingueva per la vivacità e il calore del suo entusiasmo.

Era un giovanotto biondo, di statura piuttosto piccola, vestito con una polonese serrata ai fianchi da una sciarpa di seta bianca; non aveva armi ma teneva in mano una bandiera ornata di fiordalisi che agitava frequentemente nella direzione del castello come per trascinare i soldati all'assalto generale.

Vicino a lui, nell'attitudine della sommissione e del rispetto, trovavasi il Visconte di Praterous. Attento agli ordini che dava il giovane biondo, Fulberto li trasmetteva di rango in rango come un aiutante di campo incaricato di far circolare in un corpo d'esercito il pensiero e la volontà del generale.

mo, finita la febbre e l'inappetenza, ingrassava e ringiovaniva. Ora è tornato in patria guarito perfettamente per la sola ed unica cura di quel prezioso ed insuperabile depurativo del sangue che è lo sciroppo di Parigiina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, il quale dotato di eminenti virtù anti-parassitarie depura completamente il sangue non solo dall'erpetismo e dal reumatismo, ma dalla scrofola, dalle malattie acquisite e da ogni altro possibile inquinamento.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

In questi giorni ebbe luogo in Austria, Ungheria, in Germania, in Francia, in Svizzera, e in Rumenia l'emissione dei biglietti della Lotteria Nazionale Italiana al prezzo di lire 1,25 caduno.

Un gruppo di banchieri ha acquistata quasi l'intera partita di biglietti concessa dal governo per la vendita all'Estero, onde rivenderli ad un prezzo maggiore.

I biglietti si negoziano adesso a lire 1,75 caduno; serva ciò di norma agli italiani per i pochi biglietti che ancora rimangono da vendere a lire 1 caduno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 29 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 70. —
Fine corrente »	97 75. —
Fine prossimo »	98 05. —
Genove »	78 35. —
Banco Note »	214 —
Marche »	123 75 —
Banche Nazionali »	2222 —
Credito Mobiliare »	932 —
Costruzioni Venete »	308 50. —
Banche Venete »	301 50. —
Cotonificio Veneziano »	181 —
Tramvia Padovano »	365 —
Guidovie »	96 —

La scorsa settimana non fu delle più attive, essendosi mantenuti i prezzi stazionari, e non avendo perciò avuto luogo affari di grande rilievo.

L'abbondanza del danaro si fa sempre maggiore, e ciò si desume dal tasso dello sconto ridotto al 4 1/2 per 0/0, e dall'annuncio avuto della diminuzione di interessi sui Buoni del Tesoro all'1 per 0/0.

Le obbligazioni Inter Provinciali Padova-Vicenza Treviso sono cercate

Il fratello della signorina di Praterous era a capo scoperto, il cappello essendogli stato portato via da una palla ricevuta nel gettarsi avanti al giovane capitano, per coprirlo a prezzo della propria vita, sembrava anche lui animato da un ardore straordinario e gli sguardi crucciati che gettava ai difensori di Tréanna provavano la sua impazienza di ricominciare il combattimento.

Ad un tratto, una immensa esclamazione si levò dall'armata dei realisti:

— Il fuoco, il fuoco! il castello è in fiamme.

Era il fuoco infatti.

Approfittando del disordine col quale s'era operata la ritirata dei *bleus*, Malo, che si era già segnalato sia per l'audacia, sia per la sicurezza dei suoi colpi, aveva potuto penetrare nel castello senza essere veduto dal nemico.

Era recato nei piani superiori e vi aveva acceso un incendio che non tardava a fare dei danni terribili.

In quel momento si vide l'incendio sospeso coi piedi e colle mani ad una corda fissata alla barra d'appoggio d'una delle più alte finestre del castello.

(Continua).

a 530 quelle 5 per 0/0, e a L. 1125 quelle 5 1/2 per 0/0.

Le Costruzioni Venete hanno avuto affari animati da 308 a 309, e ci assicuravano che il dividendo per l'esercizio 1885 sarà di circa L. 24, e che l'assemblea avrà luogo il 27 aprile.

Le Banche Venete hanno sorpassato il loro corso di L. 300 essendo ricercate a L. 301,50 circa contanti. Le Cotonificio Veneziano L. 180, più danaro che lettera.

Azioni Guidovie Centrali Venete e Tram Padovano affatto intrattate.

Acciaierie Terni 515, azioni Assicurazioni Generali L. 6000, entrambi senza venditori.

Fra le lotterie in ribasso le La Masa offerte a L. 3 circa, essendo stato respinto dalla commissione il progetto di riordinamento del prestito.

Ricercate le Croce Rossa per l'approssimarsi della prima estrazione.

Bari	L. 72
Barietta	» 37
Venezia	» 23
Milano 1861	» 36
» 1866	» 11
Genova 1869	» 138
Cambi invariati.	

Sete. — Anche la ultima ottava trascorse a Milano in piena calma d'affari e non si constatano che limitatissime vendite sia in greggie che lavorate a prezzi piuttosto fiacchi, per cui i corsi risentirono nuovamente un leggero peggioramento.

Le galette sono pure di difficile vendita, stante la calma che domina nelle sete, ed i loro corsi tendono naturalmente ad indebolirsi.

Ci fu qualche maggior dimanda in struse, e dalle lire 9,75 alle 10,25 andarono collocate diverse partite di roba classica.

Cereali. — Sui nostri mercati italiani, il frumento — rileva il Sole — conservò benissimo la sua corrente rialzista; il che è dovuto alla situazione di Odessa, la quale segna sostegno.

Anche il granoturco continuò a mantenere la sua posizione favorevole ai detentori.

Il riso segnò rialzo sopra 6 piazze. La segala rimase pressochè immutata.

L'avena accennò ad una leggera tendenza a favore dei venditori.

Burro. — A Pavia si vende il burro a lire 2,40 al chilogrammo, precisamente come lo si vende a Milano.

Petrolio. — Dopo Anversa e Brema segnò ribasso nel petrolio anche Nuova York.

Cotone. — I cotoni hanno ripresa la tendenza al ribasso, contrastata però dalla incertezza.

Diario Storico Italiano

29 MARZO

Nel 29 marzo 1646 nacque in Firenze Benedetto Menzini che fu uno dei migliori poeti italiani.

Protetto dal cardinale Salviati, ma deluso nella speranza di ottenere una cattedra a Pisa, si recò a Roma, e quivi ebbe straordinaria accoglienza dalla regina Cristina di Svezia. Ma morta questa, Menzini fu ridotto alla povertà, tanto che il cardinale Albani, prendendolo a proteggere, gli ottenne un canonicato. Ebbe in seguito anche la cattedra d'eloquenza e di filosofia nel collegio della Sapienza.

Fu membro dell'Accademia della Crusca e dell'Arcadia.

Mori d'anni 58 e lasciò molti scritti in prosa e in versi.

LA MORTE

di RUGGIERO SANDRI

(Troviamo nel Caffè di Milano e riportiamo tal quale senza commenti.)

L'impressione prodotta della notizia della morte di Ruggiero Sandri, molto nota anche a Milano e già direttore della Banca Veneta, sede di Padova, contro cui si stava procedendo in contumacia alla Corte d'Assise di Padova, assieme agli altri computati, ci ha indotti a procurarci delle informazioni altrettanto che interessanti.

Il Sandri fuggito dalla sua villa alla Croce presso Padova nella sera del 31 maggio con una febbre fortissima, dovette essere accompagnato dal domestico perchè in preda ad una vera esaltazione mentale.

Recatosi in vettura a Vicenza, quivi salì nel treno giungendo la mattina a Milano e prendendo tosto il treno in coincidenza colla Svizzera per la via del Gottardo.

Si fermò un giorno e mezzo a Lugano, dove prese subito il nome di

Celso Gallo che è un fittabile di casa Rosini a cui appartiene la moglie del defunto.

Da Lugano, saputo che si era spiccato mandato di cattura contro di lui, proseguì tosto per Parigi ove si trattene per oltre venticinque giorni assieme al domestico, facendo lievi mutazioni alla sua fisionomia. Dopo di che, rimandato a Padova il fedele servo Conteratto, egli, passato in Inghilterra, si imbarcava per il Brasile.

Intanto la Questura di Padova, d'accordo colla Banca Veneta che la coadiuvava pecuniariamente con larghezza onde poter arrestare il Sandri, mandava un suo delegato in Svizzera per le opportune ricerche che a nulla approdarono. Seppe soltanto dopo 20 giorni di ricerche attive che il fuggitivo era passato per Lugano.

Il Sandri si stabilì a Rio de Janeiro ed avendo consumato interamente le poche centinaia di lire portate seco, ottenne una occupazione come operario in una tipografia. Indi passò all'amministrazione d'un giornale francese della stessa città occupandosi delle cose più modeste. Riuscì infelice le ricerche del delegato la Questura di Venezia retta dal suo capo Dall'Oglio credette di aver dati precisi onde stabilire che il Sandri si trovava in Scozia ed anche questa volta appoggiata pecuniariamente dalla Banca Veneta, spedì sulle traccie altro delegato il quale naturalmente non poté riescire nell'intento.

Le più strane dicerie correvano intanto a Padova sulla sorte del Sandri. Chi lo diceva nascosto nella stessa città, chi in una villa vicina, altri che fosse sovenuto largamente da chi aveva interesse di tenerlo lontano. Il vero è che dal suo arrivo nel Brasile, condusse una vita di miseria e di stenti col dolore di aver lasciato nell'indigenza la moglie e cinque figliuoletti. Più tardi e cioè in questi ultimi tempi la sua posizione si era alquanto migliorata nell'amministrazione del giornale.

Egli non appena ricevette, in sulla fine d'ottobre dell'anno decorso, l'atto d'accusa, aveva in animo di costituirsi alla giustizia e telegrafò in questi sensi a suo fratello in Roma.

Però visto che egli non avrebbe potuto arrivare che al finire del novembre quando cioè il dibattimento era cominciato da parecchi giorni, senza quindi poter prender parte al dibattimento stesso in corso cogli altri imputati, preferì attendere l'esito.

Il 10 febbraio scorso venne colpito improvvisamente dalla febbre gialla e fu assistito fino alla mezzanotte del 13 in cui spirò da un parente di suo fratello, certo Alessandro Maglia che, addetto alla redazione dell'*Immigrazione* di San Paolo, trovavasi a Rio Janeiro per i suoi affari.

Fu lo stesso Maglia che diede avviso per lettera al Sindaco di Padova della morte del Sandri con tutti i particolari, unendogli una tratta di L. 600 a vista che era pervenuta al Sandri il giorno prima della morte dalla famiglia della moglie e del fratello (rispettabilissime persone) allo scopo ch'egli potesse, al caso, ritornare in Italia per costituirsi.

Il Maglia dichiarò che manderà la fede di morte legalizzata dal Console italiano identificante la personalità del defunto.

Anche al fratello ed all'avvocato Bonaiuto Levi, procuratore della famiglia, pervennero contemporaneamente la stessa notizia.

Nel mentre si attende la fede predetta, i ministeri degli esteri e di grazia e giustizia fanno pratiche presso il nostro Consolato di Rio Janeiro perchè quando sarà provata ufficialmente la morte del Sandri, l'azione penale in di lui confronto resterebbe prescritta e quindi malgrado si proseguia tuttodì il dibattimento in di lui contumacia non sarebbe pronunciata contro di lui sentenza di condanna.

Il Sandri era nato a Verolanuova su quel di Brescia, aveva circa 45 anni, era stato sergente di cavalleria, quindi impiegato alla Banca Weill-Schott. Finalmente fu assunto come direttore della Sede di Padova della Banca Veneta, dove si era acquistata la stima e simpatia universale. Giuocando alla Borsa aveva guadagnato in poco tempo somme cospicue, trovandosi nel 1881 possessore di circa ottocento mila lire che investì quasi tutte in beni immobili. Ciò faceva supporre avesse smesso di giocare. Invece perdetto, continuandogli la febbre del giuoco, tutta la sua sostanza, intaccando per parecchie centinaia di migliaia di lire i capitali della Banca. Tutto ciò pare un romanzo ed è una storia che pur troppo si ripete spesso in quest'epoca nella quale tutti vogliono arricchire rapidamente.

LA BOLGIA DI EDIPO

1.
PAROLA DECRESCENTE
ANAGRAMMATA

di TOMMASO E.

Quando..... è il mal dalla radice
Un dolore..... fa provare,
Non è pure ver, come il proverbio dice,
Che la mano..... fa tornare,

.....ingrato, il mal; dunque felice
Sarà tua guarigione se curare
Lo vorrai fin nei germi ch'ha in te.....,
E allora non trovando in te più....

Tu mi dirai: — Mio salvatore fosti,
Il mal che m'invadeva se n'è.....,
E debbo ringraziarti a tutti i costi,
Ch'.. finalmente, amico, son guarito.

2.

SCIARADA LATINA
di MARCELLINO GIUSSO

Quod primum, Zephyrusque ciet, flo-
resque ministrat;
Conditio alterius munere at exprimitur;

Postremum tua membra tegit, con-
crevit et illis;
Se formas totum vertit in omni-
genas.

3.

REBUS

di FORTUNIO

N T O O

1 2 T

E

SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. Duilio Carlo Nepote.
2. No-i a.
3. Acerra, arrega.
4. Per-si-a; Pe-Dante.

Piccola Posta

E. B - G. — Oggi otto pubblicheremo qualcuno dei loro giuochi.
Incognito — Ce ne duole tanto, ma è impossibile.

Un po' di tutto

Orribile scoperta in una miniera. — Un'orribile scoperta è stata fatta nella miniera di carbone detta della Chancelade, rovinata da alcuni giorni. La fotografia presa dal buco praticato sullo scoscendimento proverebbe che dei numerosi minatori rimasti sepolti, i più forti mangiarono i più deboli, quindi morirono tutti.

Drammi domestici. — Nella città di Bitti in Sardegna, nella sera del 22 certo Sannia Sebastiano esplose due colpi di pistola uno contro la moglie, l'altro contro la suocera.

La moglie rimase gravemente ferita, la suocera invece riuscì a riparare in una stanza attigua, ma anche colà venne raggiunta dal Sannia e ferita con sette colpi di coltello.

Alle grida disperate di quella povera donna accorsero i carabinieri che arrestarono subito il furioso Sannia.

Un dottore ladro. — Il dottor Augusto Leonesi vice segretario dell'Università di Bologna che era fuggito appropriandosi la somma che aveva in deposito per le tasse annuali degli studenti, fu condannato in contumacia a 7 anni e mezzo di reclusione.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Nella seduta di oggi o domani il deputato Franchetti presenterà la relazione per l'abolizione dello scrutinio di lista; contemporaneamente sarà presentata una controrelazione in cui sarà svolta la questione pregiudiziale contro il ritorno al collegio uninominale.

I consessi che non ancora risposero sono invitati a farlo presto per completare l'opera di salvaguardare il monumento a Mentana per cui già vennero raccolte somme ragguardevoli.

Il *Fanfulla* è informato che il Consiglio dei Ministri, discusse lungamente se il governo deve op-

porsi all'eventuale proposta della immediata iscrizione all'ordine del giorno per il ritorno al collegio uninominale.

Il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di lasciar libera la Camera di decidere in proposito.

La *Tribuna* asserisce che sono fallite le nuove trattative fra l'onorevole Depretis e i dissidenti del 5 marzo, pretendendo costoro la surrogazione di tre ministri e del segretario generale agli interni, onorevole Morana.

(Nostri dispacci)

Roma, 28, ore 9.10 ant.

Continua l'impressione del verdetto di Venezia; lo si considera un risveglio della coscienza pubblica.

— Il ritiro della missione Pozzolini produsse grande impressione presso Ras Alula, che espone voler entrare in migliori relazioni coll'Italia.

— Confermasi che Depretis lascerà libera la Camera di pronunciarsi sullo scrutinio di lista; Depretis però dichiarerà inopportuno il ritorno al collegio uninominale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 28. — La *Norddeutsche* dice: Siamo in grado di dichiarare completamente falsa, la notizia che la Corte o il Governo d'Italia siasi pronunziato in favore di Kraszewsky. Perciò sono prive di fondamento le voci di tendenza a raffreddamento di rapporti tra Germania e Italia.

Londra, 27. — La regina accettò le dimissioni di Chamberlain e Trevelyan; firmò le nomine di Stausfeld e Dalbousse a loro successori.

In Oriente

Sofia, 28. — La proposta dell'Italia sembra abbandonata in seguito all'opposizione della Russia. Alessandro persiste nel rifiuto di aderire al rinnovamento quinquennale dei suoi poteri. La situazione sembra tesa.

Atene, 28. — La notizia della convocazione della Camera produsse viva emozione. Il Governo domanderà l'autorizzazione di stipulare nuovi accordi colle Banche per aumentare la circolazione dei biglietti a corso forzoso. Si chiederà pure facoltà di disporre per bisogni straordinari del paese delle numerose lascite fatte anticamente a scopo patriottico. Si sottoporrà alla Camera l'ordine di darsi ai riparti delle riserve nei quadri. Il ministro della guerra parte stasera per ispezionare le truppe alla frontiera.

Atene, 28. — La Camera è convocata pel 2 aprile, per votare i nuovi progetti finanziari e militari. La stampa sempre bellicosa, considera la guerra inevitabile.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

FELTRI PER SIGNORE

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cero Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimenti Cioccolate Nazionali ed Estere.

Conserva alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler 072 Monis.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei GALLI
L'Erisontylon Zulin.
AI PIEDI — Lire 1 al flac.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi digestivi, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.
L'Elisire di Camomilla.
CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.
Le Pille di Celso
Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler 072 Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

GOTTA E REUMATISMI
 Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PİLLOLE del D'Laville
 Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le PİLLOLE guariscono lo stato cronico.
 Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE
 Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
 Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'opuscolo esplicativo.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovazzi
Bologna

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, re prendere dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
 Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

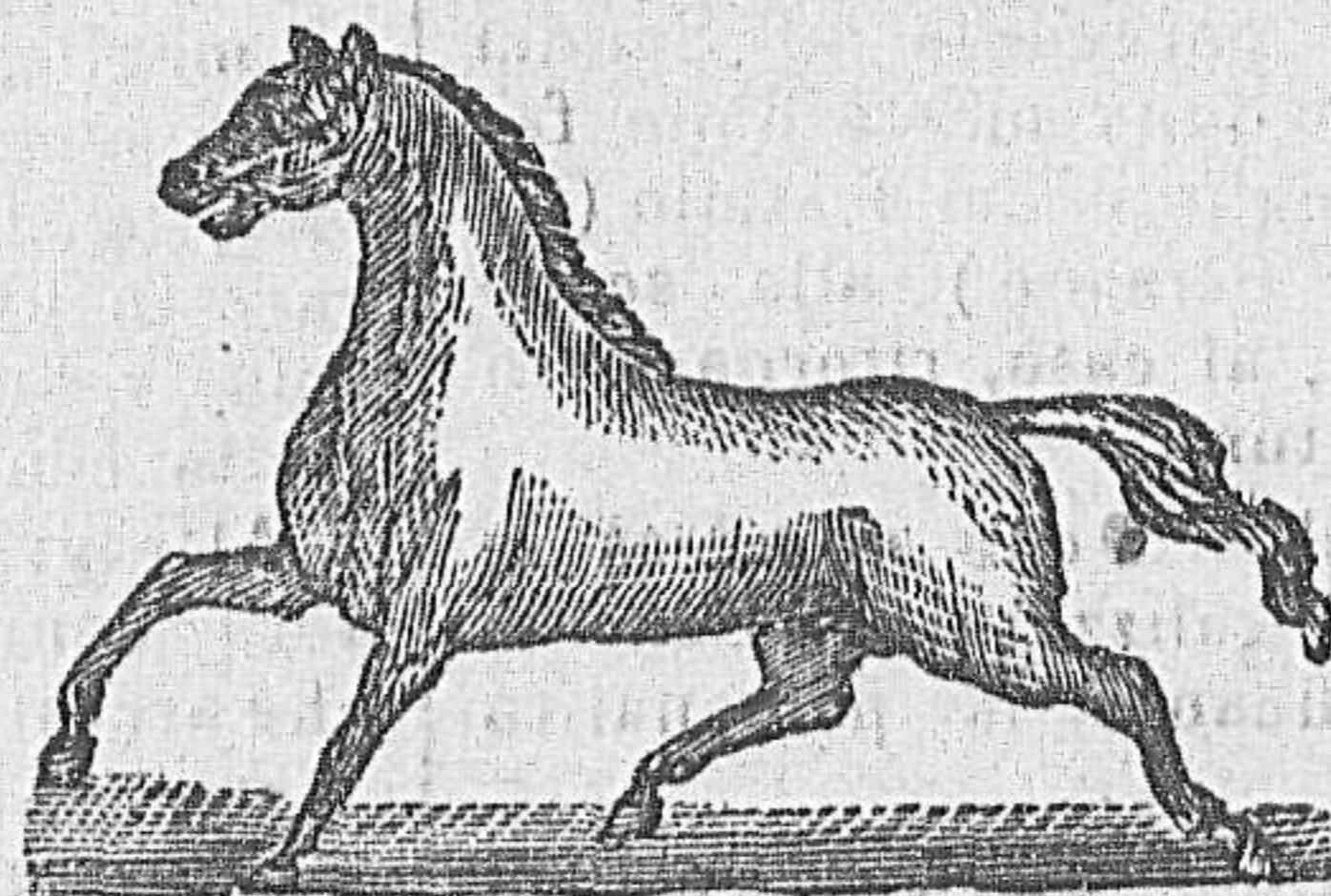
Per la resità della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma. 3586
 PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di Reo, o porro fco, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e infine, un grande tableau colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre: Ogni 3 mesi una grande tableau, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti; Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento
 Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO